



COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

Provincia di Torino

D.U.V.R.I

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E
MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile
2008, n. 81)

INDICE

DUVRI	pag. 1
1.PREMESSA	pag. 3
2. AZIENDA COMMITTENTE	pag. 4
3. IMPRESE APPALTATRICI	pag. 4
4. IDENTIFICAZIONE DEL LAVORO DA ESEGUIRE	pag. 5
5. IMPIANTI GENERALI, SERVIZI,INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE	pag. 5
6. PERSONALE	pag. 6
7. INDICE DEI RISCHI	pag. 6
8. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELLE DITTE AFFIDATARIE	pag. 11
9. PROCEDURE DI EMERGENZA	pag. 11
10. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	pag. 12

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Le ditte appaltatrici dovranno produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Comune di SAN GIORGIO CANAVESE
Rappresentante Legale	ARRI GUIDO MASSIMO
Datore di lavoro	Comune di SAN GIORGIO CANAVESE
Settore Produttivo	Amministrazione comunale
Indirizzo	VIA DANTE n. 25
CAP	10090
Città	SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
Telefono	0124/32121
Fax	0124/325106
E-mail	municipio@comunesangiorgio.it
Sito internet	www.comune.sangiorgiocanavese.to.it

3. IMPRESE APPALTATRICI

(A1) Dati generali dell'impresa AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ALUNNI – ANNI SCOL. 2013/14:

Ragione Sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Legale Rappresentante	

(A2) Dati generali della cooperativa AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SU SCUOLABUS – ANNO SCOL. 2013/2014:

Ragione Sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Legale Rappresentante	

4. IDENTIFICAZIONE DEL LAVORO DA ESEGUIRE (PER TIPOLOGIA DI AZIENDA ESTERNA)

- **(A1) SERVIZIO DI TRASPORTO ALUNNI SCUOLE MEDIE DI SAN GIORGIO CANAVESE PROVENIENTI DAI COMUNI CONVENZIONATI: PERCORSO: MONTALENGHE – CUCEGLIO.**
 - Luogo/Area di lavoro: Il servizio è svolto in modo itinerante sui territori dei Comuni di MONTALENGHE – CUCEGLIO e SAN GIORGIO CAN.SE secondo gli itinerari indicati nei Capitolati d'appalto.
 - Cronogramma (specifica temporale di fornitura del servizio): vedi Capitolati d'Appalto.
- **(A2) SERVIZIO DI ASSISTENZA ALUNNI SCUOLA MEDIA DI SAN GIORGIO CANAVESE PROVENIENTI DAI COMUNI CONVENZIONATI: PERCORSO: MONTALENGHE – CUCEGLIO-**
 - Luogo/Area di lavoro: Il servizio è svolto in modo itinerante sui territori dei Comuni di MONTALENGHE – CUCEGLIO e SAN GIORGIO CAN.SE secondo l'itinerario indicato nel Capitolato d'appalto.
 - Cronogramma (specifica temporale di fornitura del servizio): vedi Capitolato d'Appalto.

5. IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE:

ENERGIA ELETTRICA.	GAS	ACQUA	SERVIZIO IGIENICO	ARIA COMPRESSA
NO	NO	NO	NO	NO

- **(A1)** Non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale del committente.
Le interferenze presenti nello svolgimento del servizio riguardano le Ditte Appaltatrici che concorrono con diverse attività allo svolgimento dello stesso, anche in riferimento agli utenti del servizio.
- **(A2)** Non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale del committente.
Le interferenze presenti nello svolgimento del servizio riguardano le Ditte Appaltatrici che concorrono con diverse attività allo svolgimento dello stesso, anche in riferimento agli utenti del servizio.

6. PERSONALE

- **(A1):** La Ditta Affidataria dovrà utilizzare personale (autisti) esperto., qualificato, formato, ed in possesso dei requisiti di Legge nonché in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato d'Appalto.
La Ditta affidataria organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria ed adeguata alle necessità del servizio.
- **(A2):** La Ditta affidataria dovrà utilizzare personale con esperienza nel settore dell'accompagnamento scolastico.
La Ditta affidataria organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria ed adeguata alle necessità del servizio.

7. INDICE DEI RISCHI

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es. ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio...)

1. COPERTURE O STRUTTURE NON PEDONABILI	RISCHIO NON PRESENTE
2. COPERTURE IN ETERNIT (AMIANTO)	RISCHIO NON PRESENTE
3. CADUTE DA LUOGHI SOPRAELEVATI	RISCHIO NON PRESENTE
4. <u>DISLIVELLI O PENDENZE PERICOLOSI</u>	<u>RISCHIO PRESENTE</u>
5. APERTURE NEL SUOLO O NELLE PARTI ASCENSORI E MONTACARICHI	RISCHIO NON PRESENTE
6. CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI O MACCHINARI	RISCHIO NON PRESENTE
7. RIBALTAMENTO DI OGGETTI O MACCHINARI	RISCHIO NON PRESENTE
8. RISCHIO DI CROLLO DI STRUTTURE E IMPIANTISTICHE (CAUSA TERZI)	RISCHIO NON PRESENTE
9. PAVIMENTI BAGNATI O SCIVOLOSI	RISCHIO NON PRESENTE
10. SUPERFICI E PARETI VETRATE O TRASPARENTI	RISCHIO NON PRESENTE
11. AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI/POCO VENTILATI/POCO ILLUMINATI	RISCHIO NON PRESENTE

RISCHI ELETTRICI

12. CAVI ELETTRICI ED ALTA TENSIONE	RISCHIO NON PRESENTE
14. CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE	RISCHIO NON PRESENTE
15. CAVI ELETTRICI INTERRATI O SOTTO TRACCIA	RISCHIO NON PRESENTE
16. IMPIANTI ELETTRICI A BASSA TENSIONE	RISCHIO NON PRESENTE
17. BLINDOSBARRE	RISCHIO NON PRESENTE
18. CARICHE ELETTROSTATICHE	RISCHIO NON PRESENTE

MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE, RISCHI MECCANICI

19. TUBAZIONI O RECIPIENTI DI FLUIDI PERICOLOSI IN PRESSIONE O AD ALTA TEMPERATURA	RISCHIO NON PRESENTE
20. ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO	RISCHIO NON PRESENTE
21. IMPIANTI A FUNZIONAMENTO AUTOMATICO	RISCHIO NON PRESENTE
22. PROIEZIONE DI SCHEGGE, SCHIZZI, SCINTILLE	RISCHIO NON PRESENTE
23. SUPERFICI A TEMPERATURA ELEVATA	RISCHIO NON PRESENTE
24. PARTI SPORGENTI, TAGLIENTI	RISCHIO NON PRESENTE

MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

25. CARRELLI ELEVATORI	RISCHIO NON PRESENTE
26. CARRELLI AUTOMATICI FILOGUIDATI	RISCHIO NON PRESENTE
27. MEZZI DI TRASPORTO SU ROTAIA	RISCHIO NON PRESENTE
28. AUTOVETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE	RISCHIO PRESENTE
29. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E ACCESSORI	RISCHIO NON PRESENTE
30. TRASPORTATORI AEREI/A PAVIMENTO	RISCHIO NON PRESENTE

RISCHI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI

31. PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI	RISCHIO NON PRESENTE
32. GAS, VAPORI, FUMI, POLVERI, FIBRE AEREO DISPERSE	RISCHIO NON PRESENTE
33. AMIANTO FRIABILE (COIBENTAZIONI, ECC)	RISCHIO NON PRESENTE
34. AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	RISCHIO NON PRESENTE
35. AGENTI BIOLOGICI O INFETTIVI	RISCHIO NON PRESENTE
36. SCARSA ILLUMINAZIONE	RISCHIO NON PRESENTE
37. ABBAGLIAMENTO	RISCHIO NON PRESENTE
38. MICROCLIMA TEMPERATURA ELEVATA TEMPERATURA BASSA/UMIDITA'	RISCHIO NON PRESENTE
39. RUMOROSITA' AMBIENTALE	RISCHIO NON PRESENTE
40. VIBRAZIONI MECCANICHE	RISCHIO NON PRESENTE
41. RADIAZIONI IONIZZANTI	RISCHIO NON PRESENTE
42. CAMPI ELETTROMAGNETICI-MICROONDE	RISCHIO NON PRESENTE
43. SORGENTI LASER	RISCHIO NON PRESENTE
44. RADIAZIONI INFRAROSSE/ULTRAVIOLETTE	RISCHIO NON PRESENTE

RISCHI DI INCENDI ED ESPLOSIONI

45. LIQUIDI INFIAMMABILI	RISCHIO NON PRESENTE
46. GAS INFIAMMABILI O COMBUSTIBILI	RISCHIO NON PRESENTE
47. MATERIALE COMBUSTIBILE SOLIDO	RISCHIO NON PRESENTE
48. ZONE A RISCHIO ESPLOSIONE ATEX	RISCHIO NON PRESENTE
49. MATERIALE ESPLOSIVO	RISCHIO NON PRESENTE
50. SOSTANZE COMBURENTI (ES. OSSIGENO)	RISCHIO NON PRESENTE

AMBIENTE ED ECOLOGIA

51. POZZETTI DELLA RETE FOGNARIA	RISCHIO NON PRESENTE
52. GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (SPECIALI)	RISCHIO NON PRESENTE

Segue RISCHI MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO – PUNTO N. 28 “AUTOVEETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE”

<u>PERICOLI E RISCHI</u> <u>INTERFERENZIALI</u> <u>(origine e destinatario)</u>	<u>MISURE DI</u> <u>PREVENZIONE E</u> <u>PROTEZIONE</u> <u>(adottate dal</u> <u>Committente)</u>	<u>R=PxD</u> <u>LIVELLO DI</u> <u>RISCHIO</u> <u>INTERFERENZIALE</u>	<u>PREVENZIONE E</u> <u>PROTEZIONE DEGLI</u> <u>ALTRI RISCHI</u> <u>INTERFERENZIALE</u>	<u>RESPONSABILE ATTUAZIONE</u> <u>DELLE MISURE DI SICUREZZA</u>			<u>COSTI</u> <u>PER LA</u> <u>SICUREZZA</u>
ELENCO DEI RISCHI (PERICOLI, FATTORI DI RISCHIO). Interferenze tra:	C=>A (dal Committente verso l'appaltatore)	1-4=lieve = A 8-12=medio=B 16-64=grave= C	A=>C A1>=<A2	C	A1	A2	€
☐ C=>A ☐ A=>C ☐ A1 ⇔ A2	C nel caso specifico fa riferimento all'utente e alla sua tutela	☐ A ☐ B ☐ C	Per evitare attraversamenti della carreggiata da parte degli utenti individuare le aree di fermata appropriate e formare gli autisti	☐	☐	☐	100,00 Predisposizione di un piano di fermata e formazione del personale
☐ C=>A ☐ A=>C ☐ A1 ⇔ A2	C nel caso specifico fa riferimento all'utente e alla sua tutela	☐ A ☐ B ☐ C	Per evitare investimenti, durante le manovre di retromarcia o inversione, segnalare acusticamente e verificare che nessun utente sia in prossimità del mezzo.	☐	☐	☐	//

N.B I RISCHI DI CUI SOPRA NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELLE IMPRESE AFFIDATARIE LA CUI GESTIONE E TUTELA RIMANE QUINDI A TOTALE CARICO DELLE STESSE

<u>INTERFERENZIALI</u> <u>(origine e destinatario)</u>	<u>PREVENZIONE E</u> <u>PROTEZIONE</u> <u>(adottate dal</u> <u>Committente)</u>	<u>R=PxD</u> <u>LIVELLO DI</u> <u>RISCHIO</u> <u>INTERFERENZIALE</u>	<u>PROTEZIONE DEGLI</u> <u>ALTRI RISCHI</u> <u>INTERFERENZIALE</u>	<u>RESPONSABILE ATTUAZIONE</u> <u>DELLE MISURE DI SICUREZZA</u>			<u>COSTI</u> <u>PER LA</u> <u>SICUREZZA</u>
ELENCO DEI RISCHI (PERICOLI, FATTORI DI RISCHIO). Interferenze tra:	C=>A (dal Committente verso l'appaltatore)	1-4=lieve = A 8-12=medio=B 16-64=grave= C	A=>C A1>=<A2	C	A1	A2	€
☐ C=>A ☐ A=>C ☐ A1 ⇔ A2	C nel caso specifico fa riferimento all'utente e alla sua tutela	☐ A ☐ B ☐ C	Gli automezzi utilizzati devono possedere i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, essere privi di vizi o difetti di funzionamento ed avere le caratteristiche costruttive di cui al DM. 18/04/1977 e s.m.i e dal DM. 31/01/1997	☐	☐	☐	//
☐ C=>A ☐ A=>C ☐ A1 ⇔ A2	C nel caso specifico fa riferimento all'utente e alla sua tutela	☐ A ☐ B ☐ C	Manutenzione periodica e programmata come previsto dal Lgs 285/92 e come da ultimo stabilito dal DM 408/98	☐	☐	☐	//
☐ C=>A ☐ A=>C ☐ A1 ⇔ A2	C nel caso specifico fa riferimento all'utente e alla sua tutela	☐ A ☐ B ☐ C	Nel caso di attraversamento della carreggiata l'operatore è tenuto ad accompagnare l'utente adottando le seguenti precauzioni: - indossare gilet alta visibilità - stare a diretto contatto con l'utente - segnalare l'attraversamento in corso ad eventuali veicoli in arrivo	☐	☐	☐	//

RISCHI MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO – PUNTO N. 28 “AUTOVEETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE”

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es. ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio) PUNTO N. 4 "DISLIVELLI O PENDENZE
PERICOLOSI

PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente)	R=PxD LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE	PREVENZIONE E		RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	COSTI PER LA SICUREZZA
			PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALE	C		
ELENCO DEI RISCHI (PERICOLI, FATTORI DI RISCHIO). Interferenze tra:	C=>A (dal Committente verso l'appaltatore)	1-4=lieve= A 8-12=medio=B 16-64=grave= C	A= >C A1>=<A2	C	A1 A2	€
☐ C=>A ☐ A=>C ☐ A1 ⇔ A2	C nel caso specifico fa riferimento all'utente e alla sua tutela	☐ A ☐ B ☐ C	La salita e la discesa dal mezzo può essere fonte di pericolo per operatore ed utenti. Non individuabile come rischio interferenziale vero e proprio. Si segnala in questa sede in quanto la presenza dell'operatore serve come prevenzione dei rischi di incidente, gli utenti dovranno essere aiutati durante la salita e la discesa dal mezzo di trasporto.	☐	☐	//

8. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELLE DITTE AFFIDATARIE.

- NON PRESENTI

9. LE PROCEDURE DI EMERGENZA SEGUONO LE SEGUENTI INDICAZIONI GENERALI

- DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE

TUTTO IL PERSONALE E' TENUTO A SEGUIRE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO O CHE COMPORTI L'EVACUAZIONE

- 1) ABBANDONARE IL MEZZO PRIVILEGIANDO LE USCITE DEI PORTELLI NEL CASO QUESTE SIANO BLOCCATE ROMPERE IL VETRO CON L'APPOSITO MARTELLO
- 2) ALLONTANARSI CON CALMA VERIFICANDO CHE NON SOPRAGGIUNGANO ALTRI VEICOLI
- 3) ATTENDERE IN UN LUOGO SICURO LA FINE DELL'EMERGENZA.
- 4) IN TUTTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IL PERSONALE DOVRA' SEMPRE SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DALL'AUTISTA

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

PER CASI DI LIEVE ENTITA' TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L'ESTINTORE PORTATILE AGENDO NEL SEGUENTE MODO:

- 1) TOGLIERE LA SICURA
- 2) ALZARE IL CONO EROGATORE
- 3) AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO
- 4) DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO TELEFONO 115

COSA FARE IN CASO DI MALESSERE

- 1) UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- 2) COLORO CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDONO ALLE PRIME CURE E VERIFICANO LA GRAVITA' DELL'INFORTUNIO

PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL
PRONTO SOCCORSO
TELEFONO 118

10. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER IL COMMITTENTE

☐
LUOGO E DATA _____
COGNOME e NOME _____ FIRMA _____
IL DATORE DI LAVORO _____

PER L'IMPRESA AFFIDATARIA (A1)

☐
LUOGO E DATA _____
COGNOME e NOME _____ FIRMA _____
IL DATORE DI LAVORO _____

PER L'IMPRESA AFFIDATARIA (A2)

LUOGO E DATA _____
COGNOME e NOME _____ FIRMA _____
IL DATORE DI LAVORO _____
☐